



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 355 della seduta del 21 LUG. 2023.

Oggetto: POR 14_20 – Atto di Programmazione relativo ai “Progetti infrastrutturali di titolarità degli enti locali” pubblicato in data 09/06/2023.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale (timbro e firma) _____



REGIONE CALABRIA
IL DIRIGENTE

Dirigente di Settore: (Maurizio Nicolai) (timbro e firma) _____
(Dott. Francesco Venneri)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente		X
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente		X
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 10 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 333387 del 21/7/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge regionale n.7 del 13/5/1996 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.206 del 5/12/2000;
- visto l'atto di ricognizione avente ad oggetto "individuazione di progetti infrastrutturali di titolarità degli enti locali" pubblicato in data 09/06/2023 sul portale <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it> nella sezione bandi;

VISTI

(per il Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013)

- la Delibera della Giunta Regionale n. 234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013 e la successiva Delibera di Giunta Regionale di rettifica n. 295 del 05/08/2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 121 del 08/04/2014 con la quale il Programma è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito *PAC Calabria 2007/2013*);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il *Fondo Unico PAC* a seguito della II° fase del processo di revisione del *POR Calabria FESR 2007-2013*, approvata dalla Commissione Europea con decisione *C (2014) 8746 final del 18/11/2014*;
- la Delibera della Giunta regionale n. 467 del 12/11/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del *PAC Calabria 2007/2013* e sono state approvate le schede descrittive degli interventi a seguito della rimodulazione finanziaria;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 503 del 1/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del *PAC Calabria 2007/2013* e sono state approvate le schede descrittive degli interventi a seguito della rimodulazione finanziaria;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale:
 - è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del *PAC Calabria 2007/2013* ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
 - sono state approvate nuove schede descrittive a seguito della rimodulazione finanziaria;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 16/12/2016 con la quale è stata approvata la variazione fra Assi, tra il Pilastro Misure Salvaguardia, Scheda II.18 "*Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE*", ed il Pilastro Nuove Operazioni, Scheda III.6 "*Politiche Attive del Lavoro*";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 29/10/2018 "*Piano di azione coesione 2007/2013 - Rimodulazione piano finanziario*";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 471 del 02/10/2019 "*Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d'atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma*";
- la Delibera della Giunta regionale n. 104 del 25/5/2020 "*Piano di Azione e Coesione 2007/2013 - Rimodulazione del Piano finanziario e approvazione Schede intervento*";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 141 del 15/6/2020 "*Piano di Azione e Coesione 2007/2013. Modifica e Sostituzione allegati DGR 104 del 25.05.2020*";

- la Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 28/7/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione del Piano Finanziario, del differimento del termine per la conclusione degli interventi e delle schede nuove operazioni”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 225 del 7/8/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario - Approvazione schede intervento”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 228 del 7/8/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Rettifica della scheda intervento Accogli Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 28.0.2020”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 3/9/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Rettifica Allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale n.225 del 07.082020”
- la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 28/9/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013 Approvazione rimodulazione schede intervento “StaInCalabria”, “InCalabria”, “II.13 Interventi stradali e aeroportuali”, “III.6 Politiche attive del lavoro”. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario;”
- la Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 19/10/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013 - Rettifica dell’Allegato 4 alla Delibera di Giunta Regionale n. 273 del 28/09/2020”.
- la Delibera della Giunta Regionale n. 364 del 11/11/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento III.6 “Politiche attive del lavoro” e III.17 “Ospitalità Calabria”. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 419 del 30/11/2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013 3 Rimodulazione schede di intervento: III.6 “Politiche attive del lavoro”; III.11 “Azioni di supporto al potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi9; III.14 “InCalabria”; III.15 “StaInCalabria”. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 25/2/2021. “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento III.8 “Osservatorio sul turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici” e III.16 “Accogli Calabria”. Scheda salvaguardia 13 “Interventi stradali ed aeroportuali”. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 265 del 17/6/2021 “Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione rimodulazione schede intervento III.14 “InCalabria”; III.15 “StaiIncalabria”; III.6 “Politiche attive del lavoro” e II.18 “Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE”. Approvazione rimodulazione piano finanziario”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 412 del 25/8/2021 “Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione rimodulazione schede intervento “Scheda anticiclica n.6 - Linea di Intervento I.5 Aiuti alle persone con elevato disagio sociale”; “Scheda Misure Salvaguardia - Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute”; Scheda Nuove Operazioni n.6 - Politiche del lavoro - Linea III.6”; “Scheda Nuove Operazioni n.7 - Interventi per la promozione e la produzione culturale” - Linea di Intervento III.7: “Scheda Nuove Operazioni, n. 8 Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici” Linea di Intervento III.8; “Scheda Nuove Operazioni n.11 – “Azioni di supporto per il potenziamento dei sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile” Linea di Intervento III.11; “Scheda Salvaguardia n.12 - Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio” Linea di Intervento II.1.2. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 14/9/2021, “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013. Rettifica DGR n. 412 del 25 agosto 2021”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 5/3/2022, “Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione rimodulazione schede di Intervento III.6 - Politiche attive del lavoro e III.5 - Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani bei comuni costieri della Regione Calabria. Approvazione e rimodulazione del piano finanziario”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 127 del 28/03/2022 “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013. DGR n. 87 del 05.03.2022 - Rettifica allegato 1 relativo alla Scheda nuove operazioni III.6”;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 4/4/2022 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013. DGR n. 439 del 14 settembre 2021 - Rimodulazione Schede Nuove operazioni n. 7 interventi per la promozione e la produzione culturale - linea di intervento III.7” - Schede nuove operazioni n. 8 “Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici - Linea di Intervento III.8 - rettifica parziale DGR n. 115 del 21/03/2022”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.189 del 3/5/2022 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. Approvazione rimodulazione scheda intervento III.7 “Interventi per la promozione e la produzione culturale”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 30/6/2022 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. Approvazione rimodulazione scheda intervento - Misure Salvaguardia II.12 “Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche e aree degradate, siti di stoccaggio”.*
- la Delibera della Giunta Regionale n. 301 del 8/7/2022 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. Approvazione rimodulazione scheda intervento III.6 “Politiche attive del lavoro”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 14/10/2022 *“Piano di Azione e Coesione (PSC) 2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento I.1, II.1.4, II.2.1, II.17, III.6, III.1.1-1.2, II.1.3, I.3. Approvazione rimodulazione Piano finanziario”;*
- la Delibera di Giunta Regionale n. 540 del 31/10/2022, *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione rimodulazione schede intervento III.8 “Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici”, III.16 “Accogli Calabria”, III.17 “Ospitalità in Calabria”. III.18 “Benessere Calabria” e III.19 “Incoming Calabria”. Approvazione rimodulazione Piano finanziario”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.573 del 12/11/2022 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013 3 presa d’atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma”;*
- la nota AICT n.0025809 del 01/12/2022 con la quale il Gruppo di Azione e Coesione (GAC), istituito presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale, ha espresso parere favorevole rispetto alla nuova articolazione del Programma e alle correlate modifiche di Piano Finanziario apportate, in ultimo, con la richiamata Delibera di Giunta Regionale n.540/2022;
- la Delibera della Giunta Regionale n.50 del 16/2/2023 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007-2013. Approvazione integrazione scheda intervento III.8 “Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici”, senza modifiche di Piano”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.66 del 1/03/2023 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007/2013. approvazione del piano finanziario. Modifica scheda di salvaguardia n. 8 – Avviso pubblico per la realizzazione dei contratti locali di sicurezza”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.98 del 13/3/2023 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione scheda intervento III.20 “Interventi di miglioramento delle prestazioni di accoglienza e presa in carico della sanità pubblica per il rafforzamento del grado di umanizzazione dei servizi sanitari2. Rimodulazione del Piano finanziario”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.168 del 13/4/2023 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Riprogrammazione economie accertate su Linee di azione afferenti all’Asse III “Nuove Operazioni” del Programma. Approvazione rimodulazione scheda intervento III.5 “Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani dei Comuni costieri della Regione Calabria”. Rimodulazione del Piano finanziario”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.179 del 20/4/2023 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Riprogrammazione economie accertate e somme in competenza su Linee di azione afferenti ai Pilastrini I “Misure anticicliche” e II “Salvaguardia”. Approvazione proposta di rimodulazione scheda intervento III.5 “Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani dei Comuni costieri della Regione Calabria”. Approvazione proposta di rimodulazione del Piano finanziario”;*
- la Delibera della Giunta Regionale n.218 del 11/5/2023 *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Riprogrammazione economie accertate e somme in competenza su Linee di azione afferenti al*

Pilastro I "Misure anticicliche". Approvazione proposta di rimodulazione schede intervento III.5 "Programma di efficientamento e rifunionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani dei Comuni costieri della Regione Calabria" e II.8 "Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza". Approvazione proposta di rimodulazione del Piano finanziario";

- la Delibera della Giunta Regionale n.244 del 29/5/2023 "*Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria 2007/2013. Approvazione nuova formulazione scheda intervento II.8 – Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza*";

VISTI

(per il Piano sviluppo e coesione (PSC) 2021/2027)

- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29/4/2021 "*Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione*", pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n.142 del 16/6/2021;
- la Delibera CIPESS n.14 del 29/4/2021 "*Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria*", pubblicata in GURI n.190 del 10/8/2021;
- l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Calabria per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
- la Delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021 "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027 assegnazione risorse per interventi COVID 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)*";
- la Delibera di Giunta Regionale n.443 del 14/09/2021 "*Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021*";
- la Delibera di Giunta Regione Calabria n.485 del 22/11/2021 "*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n.2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n.2/2021*"

VISTI

(per il Programma Operativo Regionale (POR) FESR FSE 2014/2020 della Regione Calabria)

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, ove applicabile;
- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europeo;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25/02/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/03/2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per come modificato con Regolamento (UE) n. 276/2018 del 23.02.2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Delibera del 18/04/2014 n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante *“Programmazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei 2014/2020: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato”*;
- la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- la Delibera 28/01/2015 n. 8 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante *“Accordo di Partenariato per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020 - Presa d'atto”*;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20/10/2015;
- la Delibera n. 501 dell'1/12/2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Calabria da parte della Commissione Europea;
- la Delibera n. 45 del 24/02/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28/6/2018 recante *“POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma”*;
- la Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28/2/2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2/4/2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28/2/2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2019) 6200 final del 20/8/2019 di attribuzione della riserva di efficacia dell'attuazione per tutti gli Assi del POR Calabria FESR 2014/2020 che hanno conseguito gli obiettivi di performance, ai sensi degli artt. 20 – 21 – 22 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20/2/2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 26/10/2020 di presa d'atto della *“Proposta per la revisione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 “Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)” Modifiche al Reg. (UE) 1030/2013 e 1301/2013”* approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma”;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 8335 final del 24/11/2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 15/12/2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 8335 final del 24/11/2020;

- la Delibera n. 346 del 24/09/2015 con la quale la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 551 del 28/12/2016 con la quale sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 a seguito del parere reso dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art. 124, par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Delibera n. 73 del 02/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Finanziario del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 25/11/2019 recante "*POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Decisione di riprogrammazione C(2019) 1752 final del 28.2.2019. Allineamento del Piano Finanziario*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 33 del 09/04/2020 recante "*Presenza d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 final del 20.8.2019 e della Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020. Approvazione Piano Finanziario*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 23/06/2020 con oggetto "*POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Approvazione modifiche Piano Finanziario articolato per Assi Prioritari e per Azioni D.G.R. del 02/03/2016, n. 73 e ss.mm.ii.*";
- la Delibera n. 492 del 31/10/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del Regolamento 1303/2013, il documento "*Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo*" per la Programmazione 2014/2020, modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 340 del 26/07/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 290 del 19/10/2020 recante "*Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013. Modifiche al SI.GE.CO e al Manuale per la selezione delle operazioni approvati con DGR n. 492 del 31/10/2017 e successivamente modificati con la DGR n. 340 del 26/07/2019*";
- il Decreto Dirigenziale n. 2728 del 15/03/2022 "*POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo. Approvazione dell'aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 509 del 10/11/2017, da ultimo rettificata con DGR n. 346 del 03/08/2022, recante "*Approvazione Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 7227 final del 20/10/2015*";

VISTI

(per il Programma Regionale Calabria (PR) FESR/FSE+ 2021/2027)

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "*Cooperazione territoriale europea*" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 136 de 15/06/2020 con cui è stato avviato il percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR/FSE+ relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, in scala regionale, della Politica di

coesione europea e delle sue politiche prioritarie, tenendo conto sia della S3 e sia della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);

- la Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 03/05/2021 con cui è stato approvato il “*Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027*” - “Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027”. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali e successivamente approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 132 del 25/06/2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 121 del 28/3/2022 con cui è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell’approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28/03/2022 con la quale è stata approvata la proposta del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027 e si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 18/11/2022 di “*Presa d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C (2022) 8027 final del 3/11/2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2023 recante “*integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18/11/2022 recante “Presa d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3/11/2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 182 dell’11/04/2023 di “*Presa d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3/11/2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti*”;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Calabria intende costruire le premesse e le condizioni per il pieno utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie in linea con i fabbisogni delle comunità locali;
- per la finalità di cui al punto precedente, mediante pubblicazione in data 09/06/2023 di apposito atto ricognitivo, la Regione Calabria ha inteso:
 - acquisire il potenziale fabbisogno degli Enti Locali in 17 ambiti di competenza sui quali far ricadere gli interventi,
 - verificare l’eventuale presenza di progetti di natura infrastrutturale, nella disponibilità degli Enti locali con maturazione del livello progettuale pari a quello esecutivo e dunque immediatamente cantierabili;
- gli Enti Locali hanno presentato complessivamente 619 interventi e, per ciascuno, è stata avviata una verifica sulla ricevibilità della candidatura nel rispetto di quanto previsto dall’Atto ricognitivo e dai relativi allegati;
- in data 18/07/2023 sono stati pubblicati gli elenchi contenenti l’esito sulla ricevibilità dei progetti presentati; in particolare l’elenco degli interventi “*ricevibili*” è pari a 454, distribuito sui seguenti Assi:

- asse 4;
 - asse 6;
 - asse 9;
 - asse 11;
- l'esito della procedura ricognitiva di cui sopra è idoneo ad individuare il fabbisogno per la definizione di un piano regionale dei progetti di particolare interesse per le comunità locali;
 - l'Amministrazione intende valutare l'ammissione a finanziamento di tutti gli interventi risultati "ricevibili", previa verifica tecnico-amministrativa in coerenza con i pertinenti requisiti e vincoli applicabili così come identificati all'interno dell'Allegato 1) "Tabella Ambiti di intervento e ulteriori indicazioni specifiche" dell'atto di ricognizione, secondo la "Griglia_Valutazione" contenuta nell'allegato 2), che ne formano parte integrante e sostanziale al presente atto;

DATO ATTO

- che, nell'ambito del piano programmatico di cui sopra e delle priorità di spesa ad oggi ascrivibili al Programma 14/20, tenuto conto delle risultanze emerse nel corso dell'ultimo Comitato di Sorveglianza, l'Amministrazione ha individuato i seguenti Assi prioritari di intervento, al cui interno insistono i corrispondenti Ambiti già previsti nella ricognizione:
 - Asse 4;
 - Asse 6;
- che, gli Assi di cui sopra avranno precedenza sulle tempistiche di erogazione del finanziamento;
- che occorre definire come criterio prioritario di accesso, alle risorse finanziarie disponibili sui singoli assi, la dimensione finanziaria del progetto, con priorità per gli interventi di minore importo. Tale criterio dovrà, altresì, essere applicato tenendo conto della massima diffusione territoriale degli interventi tra i diversi Enti Locali proponenti, evitando pluralità di interventi presso il medesimo Ente Locale.

RITENUTO NECESSARIO, PERTANTO

- dare seguito alla procedura di ammissione a finanziamento sulla base di quanto sopra considerato e della fase ricognitiva già espletata;
- acquisire prioritariamente, fermo restando l'interesse ad individuare le fonti finanziarie necessarie a coprire l'intero parco progetti "ricevibili", conferma di interesse da parte degli Enti titolari degli interventi riconducibili agli Assi 4 "Energia" e 6 "Ambiente", con contestuale "Domanda di ammissione a finanziamento";
- far rientrare altresì, nell'elenco dei "ricevibili" anche i progetti presentati il cui atto di approvazione della progettazione esecutiva, regolarmente allegato, riporta la data del 09 giugno 2023;
- dare mandato ai Dipartimenti competenti di procedere conseguentemente, alla successiva verifica tecnico-amministrativa in coerenza con i pertinenti requisiti e vincoli applicabili così come identificati all'interno dell'Allegato 1) "Tabella Ambiti di intervento e ulteriori indicazioni specifiche", secondo la "Griglia_Valutazione" contenuta nell'Allegato 2), che ne formano parte integrante e sostanziale al presente atto;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – Progetti strategici" del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – Progetti strategici" del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità

amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale e il Dirigente della UOA proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sui rispettivi capitoli di spesa, Asse 4: U9170200101, U9170200201, U9170200202; Asse 6: U9090900601, U9090900602, U9090900605, U9090900701, U9090900901, U9090900902 riferiti al POR Calabria FESR FSE per l'annualità 2023;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale a voti unanimi,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'esito della procedura ricognitiva pubblicata in data 09/06/2023 sul sito CalabriaEuropa;
2. di volere definire un programma regionale dei progetti di immediata cantierabilità e di particolare interesse per le comunità locali;
3. di ritenere, alla luce di quanto previsto al precedente punto, l'interesse ad individuare le fonti finanziarie necessarie a coprire l'intero parco progetti "ricevibili" di cui alla "ricognizione avente ad oggetto individuazione di progetti infrastrutturali di titolarità degli enti locali" pubblicata in data 09/06/2023 sul sito CalabriaEuropa;
4. di demandare al Dipartimento Programmazione Unitaria l'acquisizione in via prioritaria, della conferma di interesse da parte degli Enti titolari degli interventi riconducibili agli Ambiti rientranti negli Assi 4 e 6, con contestuale "Domanda di ammissione a finanziamento";
5. di confermare che i requisiti e i vincoli applicabili, così come identificati all'interno dell'Allegato 1) "Tabella Ambiti di intervento e ulteriori indicazioni specifiche" dell'atto di ricognizione, e secondo la "Griglia_Valutazione" contenuta nell'Allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale al presente atto, sono quelli derivanti dal SI.GE.CO. del POR Calabria 2014-2020;
6. di definire come criterio prioritario di accesso, alle risorse finanziarie disponibili sui singoli assi, la dimensione finanziaria del progetto, con priorità per gli interventi di minore importo. Tale criterio dovrà, altresì, essere applicato tenendo conto della massima diffusione territoriale degli interventi tra i diversi Enti Locali proponenti, evitando pluralità di interventi presso il medesimo Ente Locale;
7. di attribuire la successiva fase di verifica ai Dipartimenti competenti, previa trasmissione a questi ultimi della documentazione acquisita da parte del Dipartimento Programmazione Unitaria, sulla base dei contenuti della suddetta "Domanda di ammissione a finanziamento" nonché dei termini indicati nei punti precedenti;
8. di individuare le risorse disponibili sul Programma POR 14_20, da assegnare a seguito della predetta verifica, agli Ambiti rientranti negli Assi 4 "Energia" e 6 "Ambiente":
 - Asse 4 – importo fino a €. 10.000.000,00;
 - Asse 6 – importo fino a €. 40.000.000,00;
9. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente ai Dipartimenti interessati dalla procedura;
10. di disporre a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE


(MONTILLA)

IL PRESIDENTE


(COEHIUTO)

Allegato 1 - Tabella Ambiti di intervento e ulteriori indicazioni specifiche

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
1	<i>(Azione 4.1.1) Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche</i>	<p>Interventi di riqualificazione energetica sugli edifici pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.); sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di solar cooling; pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.); sui dispositivi di illuminazione attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza; <p>Gli interventi devono far parte di un progetto complessivo di miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio basato su un audit energetico, sull'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings).</p>	<p>Per gli interventi di risparmio energetico/efficienza su edifici: Conformità al d.lgs 192/2005 (per come modificato dalla l.90/2013 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2010/31/EC) ed al Decreto Interministeriale Sviluppo economico, Ambiente, Infrastrutture e trasporti 26 giugno 2015 "Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti)</p> <p>Per gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili: Conformità al d.lgs 28/2011 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2009/28/EC (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti)</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale
2	<i>(Azione 4.1.2) Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza</i>	<p>L'azione sostiene l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico, solar cooling, geotermia, mini/microeolico, fotovoltaico, ecc.) ad alta efficienza energetica, di impianti di cogenerazione ad alta efficienza e di trigenerazione, di dispositivi di accumulo dell'energia prodotta direttamente presso le utenze, associati ad interventi di efficientamento energetico degli edifici.</p>	<p>Per gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili: realizzazione contestuale di interventi di efficientamento energetico ovvero realizzazione su edifici già conformi alla normativa in materia di efficienza.</p> <p>Per gli interventi di efficientamento energetico, presenza di adeguata diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti, con chiara indicazione delle prestazioni energetiche di partenza e degli</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
			<p>obiettivi post intervento, in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico</p> <p>Coerenza con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore vigente, con la normativa nazionale e comunitaria di settore, tra cui le norme EU e nazionali sull'energia</p>		
3	<p><i>(Azione 4.1.3) Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</i></p>	<p>Interventi di enti pubblici per soluzioni tecnologiche ad alta efficienza per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) e favorendo altresì il contenimento di interventi di manutenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso. Gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica dovranno essere inseriti nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra, prevedendo l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (ad esempio modelli di Energy Performance Contract). Gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica dovranno essere inseriti nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra, prevedendo l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (ad esempio modelli di Energy Performance Contract).</p> <p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione, l'adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali; • l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) delle reti di illuminazione pubblica. 	<p>Compatibilità con gli obiettivi di tutela in aree di tutela architettonica e/o paesaggistica</p> <p>Interventi inseriti nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione vigenti o di ulteriori strumenti di pianificazione locale vigenti per la riduzione delle emissioni di gas serra</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale, con priorità ai centri urbani

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
4	<i>(Azione 4.6.2) Rinnovo materiale rotabile</i>	<p>L'azione contribuisce all'aumento della mobilità sostenibile tramite il rinnovo delle flotte, attualmente obsolete. Mezzi efficienti ed ecosostenibili contribuiranno a migliori servizi di trasporto cittadino al fine di aumentare il numero dei mezzi circolanti, soddisfare la richiesta degli utenti e quindi migliorare il livello qualitativo del servizio. I mezzi saranno utilizzati per lo svolgimento dei servizi urbani e metropolitani ai fini della riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità nonché della crescita dell'efficienza energetica. L'intervento sarà concentrato nelle situazioni di maggiore domanda di mobilità, di gravità delle problematiche di sostenibilità e di rischio per la salute dei cittadini. Gli interventi avranno attuazione nel quadro di una efficiente pianificazione del servizio pubblico urbano in direzione della qualità e dell'attrattività rispetto al mezzo privato.</p>	<p>Adeguate sostenibilità finanziaria ed economica del soggetto erogatore del servizio di trasporto pubblico urbano</p> <p>L'acquisto di materiale rotabile è ammesso a finanziamento qualora risulti coerente con la programmazione del TPL a livello regionale (piano regionale trasporti vigente) ed urbano vigente (PUM e PUT), ed esista un programma di investimento più complessivo che prevede azioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'offerta di trasporto urbano quali opere infrastrutturali, bigliettazione integrata, ecc. Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno impegnarsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il materiale rotabile solo per il traffico in obbligo di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane e metropolitane; • Garantire la permanenza territoriale (rispetto del vincolo alla destinazione nella linea/regione oggetto di intervento) • Rispettare la normativa sugli aiuti di Stato 	Enti pubblici	Aree urbane
5	<i>(Azione 6.1.1) Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari invenduti da reinserire, ad esempio, nel circuito del sociale (mense, centri di accoglienza ecc.), nell'industria della trasformazione o per altri riutilizzi possibili; • Piattaforme intermedie finalizzate all'“Ecoscambio” di <i>prodotti che non avendo ancora esaurito il loro ciclo di vita naturale possono non essere conferiti tra i rifiuti</i>, facendo riferimento a buone pratiche realizzate in altre realtà territoriali; • Pratiche di compostaggio domestico e di comunità; • Azioni di prevenzione a monte per incentivare le pratiche circolari e abbattere la produzione, imballaggi per acque minerali, contenitori da riutilizzare, plastica usa e getta, vuoti a rendere. 	<p>Coerenza dell'operazione con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente</p> <p>Coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione dei Rifiuti vigente</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
6	<i>(Azione 6.1.2) Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta</i>	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • isole ecologiche comunali a supporto della raccolta differenziata; • sistemi di raccolta per migliorare la qualità e la quantità del materiale raccolto a livello comunale e di ambito ottimale. 	Coerenza dell'operazione con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente Esistenza di un adeguato piano di manutenzione degli impianti	Enti pubblici	Regione Calabria
7	<i>(Azione 6.1.3) Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali</i>	Interventi per: <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione/il potenziamento di piattaforme di compostaggio anaerobico negli ambiti territoriali che presentano carenze nella capacità di trattamento rispetto al fabbisogno dell'ambito di raccolta ottimale (Lamezia Terme, Vibo Valentia e Cosenza); la realizzazione di stazioni di trasferta per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da raccolta differenziata a servizio degli ambiti di raccolta ottimali definiti nella L.R. 14/2014; • il completamento del sistema impiantistico regionale attraverso la realizzazione nell'ambito territoriale della provincia di Cosenza, di evolute piattaforme a tecnologiche di recupero di materie prime seconde dai Rifiuti urbani differenziati con annessa piattaforma di valorizzazione anaerobica della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata 	Coerenza dell'operazione con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Vigente Esistenza di un piano di manutenzione delle opere	Enti pubblici	Regione Calabria
8	<i>(Azione 6.3.1) Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili</i>	Interventi che concorrono a completare/ammodernare il sistema infrastrutturale del segmento di captazione e grande adduzione (grandi invasi, schemi acquedottistici esterni, serbatoi). Gli interventi saranno quelli selezionati attraverso analisi di ottimizzazione funzionale ed economica degli schemi acquedottistici esterni, includendo, qualora applicabile, una valutazione dell'impatto della realizzazione degli interventi sui corpi idrici interessati con l'obiettivo di garantire il rispetto dell'art. 4, paragrafo 7 della Direttiva 2000/60. Gli interventi sugli acquedotti comunali, saranno realizzati al fine di migliorarne la funzionalità e la gestione, con particolare riferimento alla razionalizzazione e all'ottimizzazione degli schemi di funzionamento. Particolare attenzione sarà posta al risanamento delle reti di distribuzione urbana allo scopo di attuare il processo di "ingegnerizzazione". Le attività infrastrutturali (quali ad esempio, riqualificazione di serbatoi, sostituzione di tubazioni, di tratti di reti o di intere sottoreti), necessarie alla regolarizzazione delle reti di distribuzione e della gestione ottimale delle pressioni in rete,	Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale vigente Esistenza di un piano di manutenzione delle opere	Enti pubblici	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
		<p>avranno lo scopo di massimizzare i benefici in termini di recupero della risorsa e di conservazione delle infrastrutture esistenti. Ridurre il deficit infrastrutturale nel segmento fognario- depurativo sia per superare le procedure di infrazione in corso per il non rispetto dell'art.3 e/o 4 della Direttiva 91/271/CEE, sia per attuare adeguati livelli di tutela per il miglioramento dello stato dell'ambiente.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta alle criticità impattanti direttamente sulle acque di balneazione, anche al fine di tutelare la promozione turistica della Regione. Saranno favorite forme di raggruppamento dei comuni, per aree omogenee di intervento, al fine di ottimizzare gli schemi depurativi nella logica di una maggiore efficacia di processo ed efficienza di gestione.</p> <p>Gli interventi concorreranno, quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'ottimizzazione funzionale e gestionale degli schemi di distribuzione; • al risanamento delle reti idriche urbane (es. riqualificazione di serbatoi, sostituzione di tubazioni, di tratti di reti o di intere sottoreti, riqualificazione e/o sostituzione di manufatti minori); • alla realizzazione, riefficientamento, completamento ed all'ottimizzazione delle reti fognarie, delle opere di collettamento e degli impianti di depurazione con processi e tecnologie volti a conseguire un livello più alto di protezione ambientale, necessari a garantire, oltre alla conformità normativa, adeguati livelli di protezione dell'ambiente, delle acque di balneazione correlate alla salute pubblica 			
9	<i>(Azione 6.3.3) Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi</i>	<p>Interventi volti alla ricerca e alla riduzione delle perdite sia nelle reti di distribuzione comunale sia negli accumuli. Interventi che concorreranno alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione compresi i serbatoi di accumulo, implementando e/o estendendo reti di telecontrollo, al fine di regolare e monitorare il funzionamento dello schema acquedottistico, di governarne l'efficacia e monitorare e migliorare le prestazioni delle reti.</p> <p>Interventi sulle perdite amministrative prevedendo di associare agli interventi, un'attività di censimento delle utenze e di completamento e ammodernamento del parco contatori</p>	Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale vigente	Enti pubblici	Intero territorio regionale
10	<i>(Azione 6.4.2) Integrazione e rafforzamento dei sistemi</i>	Interventi per sopperire alla mancanza di reti di monitoraggio dedicate e, quindi, a colmare la lacuna dei dati necessari per una corretta pianificazione e programmazione degli interventi, anche	Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale vigente	Enti pubblici	Intero territorio regionale



Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
	<i>informativi di monitoraggio della risorsa idrica</i>	<p>finalizzate all'osservazione di fenomeni ed al monitoraggio di rischi ambientali, in coerenza con i principi di precauzione e prevenzione. Gli interventi di questa azione saranno conformi all'articolo 8 e all'Allegato V della Direttiva 2000/60/CE.</p> <p>La disponibilità dei dati è necessaria, altresì, per adempiere agli obblighi di alimentare ed integrare l'informazione territoriale e i dati del monitoraggio ambientale, secondo i principi e gli obiettivi della Comunicazione della Commissione Europea come, ad esempio, i Sistemi informativi ambientali distribuiti "SEIS, Shared Environmental Information System", (Cfr. Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea – INSPIRE; Questionario UWWTD - Direttiva 91/271/CE; ecc.).</p> <p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione, potenziamento e innovazione tecnologica delle reti di monitoraggio e dei sistemi di controllo applicati alle matrici ambientali; • realizzazione del Sistema Informativo Regionale per la gestione e diffusione dei dati di monitoraggio ai diversi utenti, anche al fine di • adempiere in maniera compiuta agli obblighi di trasmissione dei dati agli organi centrali dello Stato ed alla Commissione Europea e garantire il diritto d'accesso all'informazione ambientale. 			
11	<i>(Azione 9.3.1) Piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) in conformità alle normative regionali di riferimento</i>	<p>Realizzazione di nuove infrastrutture o al recupero delle esistenti al fine di incrementare l'offerta di servizi e il numero di utenti inseriti nelle attività a valenza socio – educativa per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza.</p> <p>I Piani di Investimento Intercomunale, potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di nidi di infanzia, servizi integrativi per la prima infanzia, ludoteche, centri diurni per minori, comunità socio educative per minori; • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili • inutilizzati, di strutture e servizi di accoglienza e inclusione per minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo 	<p>Conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni associati</p> <p>Per i Comuni inclusi nell'Agenda Urbana, conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni in forma congiunta</p> <p>Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento</p> <p>Presenza di dati e/o analisi (analisi demografiche, analisi dei flussi di</p>	<p>Per le Aree non Urbane: Comuni in forma associata</p> <p>Per le Aree incluse nell'Agenda Urbana: Comuni in forma associata o Comuni in forma singola</p>	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
		<p>familiare, con fabbisogni di sostegno socio-assistenziale mirato, per minori stranieri non accompagnati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di adeguamento strutturale agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità ai servizi (es. abbattimento barriere architettoniche); • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili • inutilizzati, di strutture residenziali e semi-residenziali e di servizi per il sostegno alla responsabilità familiari, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza e per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale. Per gli interventi di cui sopra non sarà ritenuta ammissibile la spesa per riqualificazione di immobili che abbiano beneficiato di un finanziamento nel precedente ciclo di programmazione. 	spostamento della popolazione e stima della domanda potenziale del servizio) che dimostrino il fabbisogno dei servizi		
12	<i>(Azione 9.3.5) Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione (anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati), ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di settore di strutture e servizi quali comunità alloggio, laboratori protetti, centri diurni, iniziative di co-housing, gruppi appartamento, per soggetti adulti con limitata autonomia; • la realizzazione (anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati) ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di strutture e servizi per il "dopo di noi". 		Comuni in forma associata	Intero territorio regionale
13	<i>(Azione 9.3.8) Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi epidemiologica, compresa la</i>	<p>Interventi per il:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari (es. poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno) anche attraverso la sperimentazione del modello "Casa della Salute"; • sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti, per le cure palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità grave; 		Regione, Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento, enti locali, anche in forma associata	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
	<i>implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari, a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio; sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per la realizzazione di interventi rivolti a completare le filiere dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per pazienti cronici, per ridurre il ricorso a ricoveri ospedalieri non appropriati, anche attraverso il potenziamento della rete di finanziamento dell'acquisto di attrezzature e medicinali sanitari per i servizi territoriali sociosanitari, strutture di test e trattamento, prevenzione delle malattie, e-health, attrezzature di protezione, dispositivi medici, e l'accesso all'assistenza sanitaria per i gruppi vulnerabili 			
14	<i>(Azione 9.4.1) Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali attraverso interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e dell'ATERP; la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first; cohousing sociale, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà inclusione degli immigrati, Minori Stranieri Non Accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo); l'autocostruzione e auto recupero per l'inclusione sociale. 		Enti pubblici	Intero territorio regionale
15	<i>(Azione 9.4.4) Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> il sostegno all'adeguamento infrastrutturale e interventi innovativi per l'introduzione in via sperimentale di dispositivi AAL (Ambient Assisted Living) negli edifici residenziali di proprietà pubblica e privata da destinare a persone a mobilità ridotta; l'eliminazione di barriere architettoniche e introduzione di soluzioni tecnologiche in edifici residenziali di proprietà privata, 		Enti pubblici	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
		che consentano lo svolgimento della vita domestica da parte di persone a mobilità ridotta (PMR).			
16	<i>(Azione 9.5.8) Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia</i>	Interventi per: <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di sportelli dedicati per la presa in carico multidimensionale di aggregazione giovanile e intergenerazionale, di pronto intervento sociale, di prevenzione sanitaria, ecc; • la sperimentazione e diffusione di modelli abitativi quali l'housing first e il co-housing; • la realizzazione o il recupero e l'adeguamento di strutture per l'accoglienza temporanea, di centri servizi diurni (ad es. docce e mense), di alloggi sociali temporanei, per senza dimora, adulti in condizione di grave difficoltà abitativa, lavoratori stagionali, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo; la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di strutture di accoglienza notturna a bassa soglia e altri tipi di ricovero e ospitalità, anche ad uso temporaneo, dedicati ad accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa, secondo le Linee guida approvate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; • la creazione di "laboratori locali di inclusione" in aree critiche per monitorare le condizioni e la qualità delle condizioni abitative dei soggetti svantaggiati e per l'attivazione di processi partecipativi e di coinvolgimento della popolazione, per lo sviluppo della progettazione condivisa di soluzioni e l'accompagnamento in tutte le fasi di realizzazione dei programmi locali abitativi. 		Enti Pubblici	Regione Calabria: aree urbane
17	<i>(Azione 10.7.1) Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</i>	Interventi per: <ul style="list-style-type: none"> • la riqualificazione strutturale, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica degli edifici scolastici e formativi • l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili e l'adeguamento di arredi e strutture; • la realizzazione, riqualificazione e potenziamento di spazi attrezzati per le attività socio-culturali e di tempo libero (es. palestre, strutture per la pratica di attività fisico-motorie-sportive, teatri, musei, ecc.); • la realizzazione e il potenziamento di spazi per la ricerca, lo studio (anche per i docenti) e il lavoro in gruppo, di laboratori e 		Enti pubblici	Intero territorio regionale

Numero identificativo	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto che ha la titolarità del progetto	Territorio di riferimento
		<p>biblioteche multimediali (tale tipologia di intervento integra quelle già previste dal PON “per la scuola”);</p> <ul style="list-style-type: none"> la riqualificazione dei cortili scolastici, impianto di orti e di giardini didattici (tale tipologia di intervento integra quelle già previste dal PON “per la scuola”). 			

Allegato 2 – Griglia di valutazione

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
1	<i>(Azione 4.1.1) Eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche</i>	<p>Interventi di riqualificazione energetica sugli edifici pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> sull'involucro (realizzazione di cappotti termici, sostituzione infissi, eliminazione dei ponti termici, schermi solari, tetti verdi, ecc.); sugli impianti di riscaldamento e/o climatizzazione (sostituzione di caldaie, impianti solari termici, impianti di solar cooling; pompe di calore, impianti di cogenerazione ad alta efficienza, ecc.); sui dispositivi di illuminazione attraverso l'impiego preponderante di dispositivi ad alta efficienza; <p>Gli interventi devono far parte di un progetto complessivo di miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio basato su un audit energetico, sull'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione - gestione - monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings).</p>	<p>Per gli interventi di risparmio energetico/efficienza su edifici: Conformità al d.lgs 192/2005 (per come modificato dalla l.90/2013 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2010/31/EC) ed al Decreto Interministeriale Sviluppo economico, Ambiente, Infrastrutture e trasporti 26 giugno 2015 "Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti)</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale		
2	<i>(Azione 4.1.2) Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza</i>	<p>L'azione sostiene l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico, solar cooling, geotermia, mini/microeolico, fotovoltaico, ecc.) ad alta efficienza energetica, di impianti di cogenerazione ad alta efficienza e di trigenerazione, di dispositivi di accumulo dell'energia prodotta direttamente presso le utenze, associati ad interventi di efficientamento energetico degli edifici.</p>	<p>Per gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili: Conformità al d.lgs 28/2011 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2009/28/EC (o eventuali successive modifiche e aggiornamenti)</p> <p>Per gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili: realizzazione contestuale di interventi di efficientamento energetico ovvero realizzazione su edifici già conformi alla normativa in materia di efficienza.</p> <p>Per gli interventi di efficientamento energetico, presenza di adeguata diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti, con chiara indicazione delle prestazioni energetiche di partenza e degli obiettivi post intervento, in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
			<p>maggiore potenziale di risparmio energetico</p> <p>Coerenza con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore vigente, con la normativa nazionale e comunitaria di settore, tra cui le norme EU e nazionali sull'energia</p>				
3	<i>(Azione 4.1.3) Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</i>	<p>Interventi di enti pubblici per soluzioni tecnologiche ad alta efficienza per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) e favorendo altresì il contenimento di interventi di manutenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso. Gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica dovranno essere inseriti nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra, prevedendo l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (ad esempio modelli di Energy Performance Contract). Gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica dovranno essere inseriti nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra, prevedendo l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (ad esempio modelli di Energy Performance Contract).</p> <p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione, l'adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali; • l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) delle reti di illuminazione pubblica. 	<p>Compatibilità con gli obiettivi di tutela in aree di tutela architettonica e/o paesaggistica</p> <p>Interventi inseriti nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione vigenti o di ulteriori strumenti di pianificazione locale vigenti per la riduzione delle emissioni di gas serra</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale, con priorità ai centri urbani		
4	<i>(Azione 4.6.2) Rinnovo materiale rotabile</i>	L'azione contribuisce all'aumento della mobilità sostenibile tramite il rinnovo delle flotte, attualmente obsolete. Mezzi efficienti ed ecosostenibili contribuiranno a migliori servizi di trasporto cittadino al	Adeguatezza finanziaria ed economica del soggetto erogatore del servizio di trasporto pubblico urbano	Enti pubblici	Aree urbane		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
		<p>fine di aumentare il numero dei mezzi circolanti, soddisfare la richiesta degli utenti e quindi migliorare il livello qualitativo del servizio. I mezzi saranno utilizzati per lo svolgimento dei servizi urbani e metropolitani ai fini della riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità nonché della crescita dell'efficienza energetica. L'intervento sarà concentrato nelle situazioni di maggiore domanda di mobilità, di gravità delle problematiche di sostenibilità e di rischio per la salute dei cittadini. Gli interventi avranno attuazione nel quadro di una efficiente pianificazione del servizio pubblico urbano in direzione della qualità e dell'attrattività rispetto al mezzo privato.</p>	<p>L'acquisto di materiale rotabile è ammesso a finanziamento qualora risulti coerente con la programmazione del TPL a livello regionale (piano regionale trasporti vigente) ed urbano vigente (PUM e PUT), ed esista un programma di investimento più complessivo che prevede azioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'offerta di trasporto urbano quali opere infrastrutturali, bigliettazione integrata, ecc. Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno impegnarsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il materiale rotabile solo per il traffico in obbligo di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane e metropolitane; • Garantire la permanenza territoriale (rispetto del vincolo alla destinazione nella linea/regione oggetto di intervento) • Rispettare la normativa sugli aiuti di Stato 				
5	<i>(Azione 6.1.1) Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari invenduti da reinserire, ad esempio, nel circuito del sociale (mense, centri di accoglienza ecc.), nell'industria della trasformazione o per altri riutilizzi possibili; • Piattaforme intermedie finalizzate all'“Ecoscambio” di <i>prodotti che non avendo ancora esaurito il loro ciclo di vita naturale possono non essere conferiti tra i rifiuti</i>, facendo riferimento a buone pratiche realizzate in altre realtà territoriali; • Pratiche di compostaggio domestico e di comunità; • Azioni di prevenzione a monte per incentivare le pratiche circolari e abbattere la produzione, imballaggi per acque minerali, contenitori da riutilizzare, plastica usa e getta, vuoti a rendere. 	<p>Coerenza dell'operazione con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente</p> <p>Coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione dei Rifiuti vigente</p>	Enti pubblici	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
6	<i>(Azione 6.1.2) Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta</i>	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> isole ecologiche comunali a supporto della raccolta differenziata; sistemi di raccolta per migliorare la qualità e la quantità del materiale raccolto a livello comunale e di ambito ottimale. 	Coerenza dell'operazione con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente Esistenza di un adeguato piano di manutenzione degli impianti	Enti pubblici	Regione Calabria		
7	<i>(Azione 6.1.3) Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali</i>	Interventi per: <ul style="list-style-type: none"> la realizzazione/il potenziamento di piattaforme di compostaggio anaerobico negli ambiti territoriali che presentano carenze nella capacità di trattamento rispetto al fabbisogno dell'ambito di raccolta ottimale (Lamezia Terme, Vibo Valentia e Cosenza); la realizzazione di stazioni di trasferta per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da raccolta differenziata a servizio degli ambiti di raccolta ottimali definiti nella L.R. 14/2014; il completamento del sistema impiantistico regionale attraverso la realizzazione nell'ambito territoriale della provincia di Cosenza, di evolute piattaforme a tecnologiche di recupero di materie prime seconde dai Rifiuti urbani differenziati con annessa piattaforma di valorizzazione anaerobica della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata 	Coerenza dell'operazione con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Vigente Esistenza di un piano di manutenzione delle opere	Enti pubblici	Regione Calabria		
8	<i>(Azione 6.3.1) Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili</i>	Interventi che concorrono a completare/ammodernare il sistema infrastrutturale del segmento di captazione e grande adduzione (grandi invasi, schemi acquedottistici esterni, serbatoi). Gli interventi saranno quelli selezionati attraverso analisi di ottimizzazione funzionale ed economica degli schemi acquedottistici esterni, includendo, qualora applicabile, una valutazione dell'impatto della realizzazione degli interventi sui corpi idrici interessati con l'obiettivo di garantire il rispetto dell'art. 4, paragrafo 7 della Direttiva 2000/60. Gli interventi sugli acquedotti comunali, saranno realizzati al fine di migliorarne la funzionalità e la gestione, con particolare riferimento alla razionalizzazione e all'ottimizzazione degli schemi di funzionamento. Particolare attenzione sarà posta al risanamento delle reti di distribuzione urbana allo scopo di attuare il processo di "ingegnerizzazione". Le attività infrastrutturali (quali ad esempio, riqualificazione di serbatoi, sostituzione di tubazioni, di tratti di reti o di intere sottoreti), necessarie alla regolarizzazione delle reti di distribuzione e della gestione ottimale delle pressioni in rete, avranno	Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale vigente Esistenza di un piano di manutenzione delle opere	Enti pubblici	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
		<p>lo scopo di massimizzare i benefici in termini di recupero della risorsa e di conservazione delle infrastrutture esistenti. Ridurre il deficit infrastrutturale nel segmento fognario- depurativo sia per superare le procedure di infrazione in corso per il non rispetto dell'art.3 e/o 4 della Direttiva 91/271/CEE, sia per attuare adeguati livelli di tutela per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Particolare attenzione sarà posta alle criticità impattanti direttamente sulle acque di balneazione, anche al fine di tutelare la promozione turistica della Regione. Saranno favorite forme di raggruppamento dei comuni, per aree omogenee di intervento, al fine di ottimizzare gli schemi depurativi nella logica di una maggiore efficacia di processo ed efficienza di gestione. Gli interventi concorreranno, quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'ottimizzazione funzionale e gestionale degli schemi di distribuzione; • al risanamento delle reti idriche urbane (es. riqualificazione di serbatoi, sostituzione di tubazioni, di tratti di reti o di intere sottoreti, riqualificazione e/o sostituzione di manufatti minori); • alla realizzazione, riefficientamento, completamento ed all'ottimizzazione delle reti fognarie, delle opere di collettamento e degli impianti di depurazione con processi e tecnologie volti a conseguire un livello più alto di protezione ambientale, necessari a garantire, oltre alla conformità normativa, adeguati livelli di protezione dell'ambiente, delle acque di balneazione correlate alla salute pubblica 					
9	<i>(Azione 6.3.3) Installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi</i>	<p>Interventi volti alla ricerca e alla riduzione delle perdite sia nelle reti di distribuzione comunale sia negli accumuli. Interventi che concorreranno alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione compresi i serbatoi di accumulo, implementando e/o estendendo reti di telecontrollo, al fine di regolare e monitorare il funzionamento dello schema acquedottistico, di governarne l'efficacia e monitorare e migliorare le prestazioni delle reti. Interventi sulle perdite amministrative prevedendo di associare agli interventi, un'attività di censimento delle utenze e di completamento e ammodernamento del parco contatori</p>	Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale vigente	Enti pubblici	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
10	<i>(Azione 6.4.2) Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica</i>	<p>Interventi per sopperire alla mancanza di reti di monitoraggio dedicate e, quindi, a colmare la lacuna dei dati necessari per una corretta pianificazione e programmazione degli interventi, anche finalizzate all'osservazione di fenomeni ed al monitoraggio di rischi ambientali, in coerenza con i principi di precauzione e prevenzione. Gli interventi di questa azione saranno conformi all'articolo 8 e all'Allegato V della Direttiva 2000/60/CE.</p> <p>La disponibilità dei dati è necessaria, altresì, per adempiere agli obblighi di alimentare ed integrare l'informazione territoriale e i dati del monitoraggio ambientale, secondo i principi e gli obiettivi della Comunicazione della Commissione Europea come, ad esempio, i Sistemi informativi ambientali distribuiti "SEIS, Shared Environmental Information System", (Cfr. Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea – INSPIRE; Questionario UWWTD - Direttiva 91/271/CE; ecc.).</p> <p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzazione, potenziamento e innovazione tecnologica delle reti di monitoraggio e dei sistemi di controllo applicati alle matrici ambientali; realizzazione del Sistema Informativo Regionale per la gestione e diffusione dei dati di monitoraggio ai diversi utenti, anche al fine di adempiere in maniera compiuta agli obblighi di trasmissione dei dati agli organi centrali dello Stato ed alla Commissione Europea e garantire il diritto d'accesso all'informazione ambientale. 	Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale vigente	Enti pubblici	Intero territorio regionale		
11	<i>(Azione 9.3.1) Piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) in conformità alle normative</i>	<p>Realizzazione di nuove infrastrutture o al recupero delle esistenti al fine di incrementare l'offerta di servizi e il numero di utenti inseriti nelle attività a valenza socio – educativa per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza.</p> <p>I Piani di Investimento Intercomunale, potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di nidi di infanzia, servizi integrativi per la prima infanzia, ludoteche, centri diurni per minori, comunità socio educative per minori; interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili 	<p>Conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni associati</p> <p>Per i Comuni inclusi nell'Agenda Urbana, conformità a quanto previsto dai Piani di In-vestimento per comuni in forma congiunta</p> <p>Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento</p>	<p>Per le Aree non Urbane: Comuni in forma associata</p> <p>Per le Aree incluse nell'Agenda Urbana: Comuni in forma associata</p>	Intero territorio regionale		



N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
	<i>regionali di riferimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • inutilizzati, di strutture e servizi di accoglienza e inclusione per minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare, con fabbisogni di sostegno socio-assistenziale mirato, per minori stranieri non accompagnati; • interventi di adeguamento strutturale agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità ai servizi (es. abbattimento barriere architettoniche); • interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili • inutilizzati, di strutture residenziali e semi-residenziali e di servizi per il sostegno alla responsabilità familiari, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza e per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale. Per gli interventi di cui sopra non sarà ritenuta ammissibile la spesa per riqualificazione di immobili che abbiano beneficiato di un finanziamento nel precedente ciclo di programmazione. 	Presenza di dati e/o analisi (analisi demografiche, analisi dei flussi di spostamento della popolazione e stima della domanda potenziale del servizio) che dimostrino il fabbisogno dei servizi	o Comuni in forma singola			
12	<i>(Azione 9.3.5) Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione (anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati), ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di settore di strutture e servizi quali comunità alloggio, laboratori protetti, centri diurni, iniziative di co-housing, gruppi appartamento, per soggetti adulti con limitata autonomia; • la realizzazione (anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati) ampliamento, riqualificazione, adeguamento agli standard normativi di strutture e servizi per il "dopo di noi". 		Comuni in forma associata	Intero territorio regionale		
13	<i>(Azione 9.3.8) Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei</i>	<p>Interventi per il:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari (es. poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno) anche attraverso la sperimentazione del modello "Casa della Salute"; • sostegno agli interventi di riconversione di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione di strutture sanitarie per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti, per le cure 		Regione, Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento, enti locali, anche in forma associata	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
	<i>servizi sanitari di rispondere alla crisi epidemiologica, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio</i>	<p>palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità grave;</p> <ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento per i Distretti sociosanitari, a titolarità pubblica per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, per l'ammmodernamento della rete dei punti di raccolta sangue, per il potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari, nonché tecnologie di diagnosi e cura per il potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio; sostegno agli investimenti di Aziende pubbliche per la realizzazione di interventi rivolti a completare le filiere dei servizi sanitari territoriali e riabilitativi per pazienti cronici, per ridurre il ricorso a ricoveri ospedalieri non appropriati, anche attraverso il potenziamento della rete di finanziamento dell'acquisto di attrezzature e medicinali sanitari per i servizi territoriali sociosanitari, strutture di test e trattamento, prevenzione delle malattie, e-health, attrezzature di protezione, dispositivi medici, e l'accesso all'assistenza sanitaria per i gruppi vulnerabili 					
14	<i>(Azione 9.4.1) Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'incremento della disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali attraverso interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e dell'ATERP; la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi (quali, a titolo esemplificativo, housing-first; cohousingsociale, borgo assistito e altre tipologie di abitare assistito) attraverso interventi infrastrutturali finalizzati a soddisfare i bisogni abitativi, anche transitori o temporanei, di specifici soggetti-target (anziani, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza, adulti in difficoltà inclusione degli immigrati, Minori Stranieri Non Accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo); l'autocostruzione e auto recupero per l'inclusione sociale. 		Enti pubblici	Intero territorio regionale		
15	<i>(Azione 9.4.4) Sostegno all'adeguamento</i>	Interventi per:		Enti pubblici	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
	<i>infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia</i>	<ul style="list-style-type: none"> il sostegno all'adeguamento infrastrutturale e interventi innovativi per l'introduzione in via sperimentale di dispositivi AAL (Ambient Assisted Living) negli edifici residenziali di proprietà pubblica e privata da destinare a persone a mobilità ridotta; l'eliminazione di barriere architettoniche e introduzione di soluzioni tecnologiche in edifici residenziali di proprietà privata, che consentano lo svolgimento della vita domestica da parte di persone a mobilità ridotta (PMR). 					
16	<i>(Azione 9.5.8) Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> la realizzazione di sportelli dedicati per la presa in carico multidimensionale di aggregazione giovanile e intergenerazionale, di pronto intervento sociale, di prevenzione sanitaria, ecc; la sperimentazione e diffusione di modelli abitativi quali l'housing first e il co-housing; la realizzazione o il recupero e l'adeguamento di strutture per l'accoglienza temporanea, di centri servizi diurni (ad es. docce e mense), di alloggi sociali temporanei, per senza dimora, adulti in condizione di grave difficoltà abitativa, lavoratori stagionali, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo; la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di strutture di accoglienza notturna a bassa soglia e altri tipi di ricovero e ospitalità, anche ad uso temporaneo, dedicati ad accogliere le persone senza dimora e incrementare l'offerta di posti letto a loro disposizione per l'avvio di un percorso verso l'autonomia abitativa, secondo le Linee guida approvate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; la creazione di "laboratori locali di inclusione" in aree critiche per monitorare le condizioni e la qualità delle condizioni abitative dei soggetti svantaggiati e per l'attivazione di processi partecipativi e di coinvolgimento della popolazione, per lo sviluppo della progettazione condivisa di soluzioni e l'accompagnamento in tutte le fasi di realizzazione dei programmi locali abitativi. 		Enti Pubblici	Regione Calabria: aree urbane		
17	<i>(Azione 10.7.1) Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza,</i>	<p>Interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> la riqualificazione strutturale, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica degli edifici scolastici e formativi l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili e l'adeguamento di arredi e strutture; 		Enti pubblici	Intero territorio regionale		

N. id	Settori di intervento (rif. Azioni POR 14/20)	Descrizione dettagliata degli interventi oggetto di ricognizione	Pre-requisiti	Soggetto titolare del progetto	Territorio di riferimento	Presenza requisiti/rispetto vincoli	
						SI	No
	<i>attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> la realizzazione, riqualificazione e potenziamento di spazi attrezzati per le attività socio-culturali e di tempo libero (es. palestre, strutture per la pratica di attività fisico-motorie-sportive, teatri, musei, ecc.); la realizzazione e il potenziamento di spazi per la ricerca, lo studio (anche per i docenti) e il lavoro in gruppo, di laboratori e biblioteche multimediali (tale tipologia di intervento integra quelle già previste dal PON "per la scuola"); la riqualificazione dei cortili scolastici, impianto di orti e di giardini didattici (tale tipologia di intervento integra quelle già previste dal PON "per la scuola"). 					



allegato alla deliberazione
355 del 21 LUG 2023

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 333387 del 21/07/2023

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente generale

del dipartimento "Programmazione unitaria"

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

On. Roberto Occhiuto

Presidente della Giunta regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "POR 14_20 – Atto di Programmazione relativo ai "Progetti infrastrutturali di titolarità degli enti locali" pubblicato in data 09/06/2023.". Riscontro nota prot. 333321 del 21/07/2023.

A riscontro della nota prot. 333321 del 21/07/2023, relativa alla proposta deliberativa "POR 14_20 – Atto di Programmazione relativo ai "Progetti infrastrutturali di titolarità degli enti locali" pubblicato in data 09/06/2023. ", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sui rispettivi capitoli di spesa, Asse 4: U9170200101, U9170200201, U9170200202; Asse 6: U9090900601, U9090900602, U9090900605, U9090900701, U9090900901, U9090900902 riferiti al POR Calabria FESR FSE per l'annualità 2023", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Do++ Filippo De Cello

Filippo De Cello

Regione Calabria

21.07.2023 10:05:35

GMT+01:00